

Qualità della vita La provincia arretra Ora è solo 93esima

L'indagine del "Sole 24 ore" è una mazzata per il Salernitano Perse 7 posizioni, preoccupano i dati su ricchezza e giustizia

LA CLASSIFICA » LA BOCCIATURA

Salerno perde posizioni nella classifica della qualità della vita, stilata dal Sole 24 ore. Nell'anno della pandemia, infatti, la nostra provincia si piazza all'93esimo posto, arretrando di ben 7 posizioni rispetto al 2018. Una discesa che di volta in volta è sempre più consistente se si considera che nel 1990 il Salernitano era in 80esima posizione nella graduatoria. Invece d'andare avanti, dunque s'è andati indietro, come i gamberi. Tant'è che Salerno perde (a dire il vero dallo scorso anno) anche la leadership regionale, in quanto viene sorpassata non solo da Napoli, ma anche da Benevento e Avellino, precedendo solo Caserta. A primeggiare, a livello nazionale, è Bologna, mentre fanalino di coda è Crotone.

Ricchezza e consumi. È la categoria in cui Salerno registra la performance peggiore che sicuramente influenza la classifica generale. La provincia, infatti, si colloca in 105esima posizione per ricchezza e consumi. Una media che è determinata dai seguenti indicatori: 105esimo per protesti; 75esimo per depositi bancari pro capite; 69esimo per rata mensile dei mutui; 103esimo per reddito disponibile; 18esimo per prezzo di vendita delle case; 84esimo per canoni medi di locazione; 94esimo per pensioni di vecchiaia; 98esimo per spesa per famiglie; 47esimo per assegni sociali; 35esimo per il trend del Pil pro capite; 83esimo per spazio abitativo medio.

Ambiente e servizi. Nella macro- categoria ambiente e servizi Salerno è all'84esimo posto: spesa sociale degli enti locali (93esimo posto); partecipazione alla formazione continua (87esimo posto); Pago Pa - enti attivi (55esimo posto); Riqualificazioni energetiche degli immobili (83esimo posto); Giovani che non lavorano e non studiano (Neet) (88esimo); Indice trasformazione digitale (90esimo); Indice di Rischio Climatico (106esimo); Persone con almeno il diploma (60esimo); Tasso di motorizzazione (16esimo); Fondi europei 2014-2020 per l'ambiente e la prevenzione dei rischi (16esimo); Carte di identità elettroniche (40esimo); Ecosistema urbano (79esimo); Fondi europei 2014-2020 per l'Agenda digitale (32esimo); Pos attivi (76esimo); Spid erogato (59esimo).

Affari e lavoro. Nella categoria affari e lavoro Salerno si colloca al 52esimo posto, migliorando la posizione dello scorso anno, per effetto del 43esimo posto per le imprese femminili; 25esimo per la banda larga; 86esimo per la diffusione del reddito di cittadinanza; 10esimo per l'imprenditoria giovanile; 75esimo per la quota di export sul Pil; 27esimo per la Cig ordinaria autorizzata; 47esimo per imprese che fanno e-commerce; 17esimo per le imprese in rete; 26esimo per le imprese in fallimento; 46esimo per le startup innovative; 39esimo per la cessazione d'imprese; 90esimo per le imprese straniere; 26esimo nuove iscrizioni d'imprese; 88esimo per tasso d'occupazione; 89esimo per gap occupazionale tra maschi e femmine.

Demografia e società. Nell'indice che riguarda demografia e società Salerno è al 37esimo posto, la stessa dello scorso anno. In questa categoria emerge come il Salernitano sia ai primi posti in Italia per indice di vecchiaia (13esimo), per il consumo e la vendita di calmanti e sonniferi (12esimo), per consumi di farmaci contro la depressione (15esimo).

Cultura e tempo libero. Migliora la classifica anche per la macro- categoria cultura e tempo libero. Quest'anno, infatti, il Salernitano si piazza al 60esimo posto, mentre nel 2019 era al 75esimo posto. Un dato determinato, però, dai molti bar e ristoranti e dall'utilizzo dei fondi europei 2014-2020 per l'attrazione culturale, naturale e turistica, piuttosto che dalla presenza di biblioteche (70esimo posto), di librerie (76esimo posto) e di indice di lettura dei quotidiani (92esimo posto).

Gaetano de Stefano

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Giustizia e sicurezza. Note dolenti arrivano anche da giustizia e sicurezza, che è la seconda macro-categoria con la peggior classifica: 89esimo posto. Un dato preoccupante, che è determinato dal 49esimo posto per omicidi da incidente stradale; 104esimo per la durata media delle cause civili; dal 52esimo per furti; 98esimo per incendi; 101esimo per indice di litigiosità; 61esimo per indice di criminalità - totale dei delitti denunciati; 41esimo per truffe e frodi informatiche; 48esimo per incidenti stradali; 95esimo per estorsioni; 76esimo per riciclaggio e impiego di denaro; 104esimo per quota cause pendenti ultratriennali; 26esimo per furti in esercizi commerciali; 23esimo per violenze sessuali; 86esimo per indice di rotazione delle cause; 31esimo per furti in abitazione



il “Sole 24 Ore” ha misurato la qualità della vita nelle province italiane: Salerno sprofonda al 93esimo posto

[© la Citta di Salerno 2020](#)

[Powered by TECNAVIA](#)
